

Il Porto dei piccoli sul “Liburna”

8 dicembre 2018



Nella foto (di Francesco Parodi): Lo staff del Porto dei piccoli con Gloria Camurati al centro della foto; alla sua sx Giuseppe Tarzia e Ignazio Messina, alla sua dx Pierpaolo Ribuffo e Nello D'Alesio.

LIVORNO – Il Porto dei piccoli, come ogni anno in questo periodo, si è riunito per salutare anche i tanti amici e sostenitori livornesi; e lo ha fatto sulla nave Liburna della Toremar, la compagnia del gruppo Onorato Armatori che da due anni lo supporta anche nei suoi trasferimenti verso la Sardegna, l'Elba, e le varie località dove raggiunge i bambini che vivono l'esperienza della malattia, per portare loro sollievo. Ad accogliere sulla Liburna tutto lo staff della onlus genovese, che opera dal 2005 anche a Livorno ed ha esteso recentemente le sue attività di sostegno anche all'Elba a Piombino, a Lucca e a Barga, anche il contrammiraglio Pierpaolo Ribuffo comandante dell'Accademia Navale di Livorno, il direttore marittimo della Toscana contrammiraglio (Cp) Giuseppe Tarzia e l'armatore Nello D'Alesio, primo fra i tanti sostenitori livornesi del Porto dei piccoli e sempre fattivamente presente.

L'obiettivo dell'associazione presieduta dall'armatore Ignazio Messina e diretta dalla fondatrice Gloria Camurati è quello di creare spazi di divertimento, svago e comunque cultura per tantissimi bambini e familiari negli ospedali e anche domicilio con varie attività ispirate al mare, al porto, alla natura e lo persegue garantendo ogni anno migliaia di ore di servizio gratuite di diversi operatori socio-psicopedagogici, di volontari formati, coinvolgendo inoltre decine di unità medico-pediatriche. Le aree dove vengono svolte le attività sono dunque gli ospedali, le case, ma anche le scuole ed altri luoghi di interesse scelti per gite con i bambini e le loro famiglie. È un grande impegno quello dell'associazione Porto dei piccoli, sotto ogni aspetto, di organizzazione, economico, ma anche emotivo, perché l'empatia fra gli operatori ed i bambini, seppur mediata dalla evidente professionalità, è

coinvolgente e lo si è capito molto bene l'altra sera dai racconti delle loro esperienze di questo anno che va a concludersi. Nella serata i giovani operatori volontari nei vari poli della onlus hanno informato sul compito che svolgono con delicatezza ed attenzione ormai in tante regioni: Liguria, Toscana, Emilia Romagna, Lombardia, Sardegna e recentemente anche nel Lazio: "Non è mai troppo quello che si fa per un'associazione come questa e aiutare ad aprire le porte a Civitavecchia, anche insieme alla Marina Militare, dimostra come con l'impegno di tutti si possa, porto dopo porto, regione dopo regione, mare dopo mare, crescere insieme e portare buoni frutti – ha detto il direttore marittimo della Toscana, ammiraglio Tarzia -. Noi vogliamo essere quell'acqua che aiuta e sostiene l'associazione a svilupparsi, radicarsi e diventare importante anche a Livorno. In ciascuno dei porti coinvolti la comunità non trascura di offrire il proprio contributo e la propria presenza e questo è un simbolo importante delle relazioni che Il Porto dei piccoli riesce a creare". Parole queste in piena condivisione con quelle del comandante dell'Accademia Navale ammiraglio Ribuffo che nel suo saluto di apertura aveva sottolineato la naturale vocazione del marinaio e di chi va per mare che è quella di dare una mano a chi si trova in difficoltà, con ciò assicurando l'impegno dell'Accademia Navale a diffondere presso i propri allievi la realtà del Porto dei piccoli ed a trovare quanto prima iniziative utili a sostenerla.

L'organizzazione della bella serata sulla Liburna è stata resa possibile dalla collaborazione offerta dal gruppo Onorato a cui è andato il plauso e ringraziamento della direttrice Gloria Camurati e del presidente Ignazio Messina, che ha anche rilevato il lodevole aspetto di veder aggregati in un comune intento tutti quegli operatori portuali che altrimenti spesso operano con spirito di concorrenza.